

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 marzo 2020, n. 296

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Asse IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”. Azione 9.14 “Interventi per la diffusione della legalità”. Modifica disposizioni attuative approvate con DGR n. 2312 del 09.12.2019

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Titolare della P.O. Interventi per la diffusione della legalità, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell’Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell’8/02/2018
- il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma;
- la DGR n. 2439 del 30.12.2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

PREMESSO CHE:

- Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "M.A.I.A.";
- Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;
- Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.
- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- con Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX - "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" - attraverso l'Azione 9.14 - "Interventi per la diffusione della legalità" - contribuisce al perseguimento della Priorità 9i) "i) – L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. (UE) n. 1304/2013), attraverso l'Obiettivo Specifico 9c) "Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità locali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà".

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, in coerenza con i principi contenuti nella L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 - "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza" - disciplinante l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata", sostiene, attraverso una pluralità di interventi in più ambiti tematici, i temi fondanti della più diffusa azione contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie;
- in tale ottica, l'Amministrazione regionale promuove la legalità, intesa come educazione alla corresponsabilità sociale, per sviluppare la coscienza etica personale e comunitaria, favorendo la rete dell'associazionismo per una legalità del Noi e per difendere i valori della Costituzione;
- per il perseguimento delle finalità di cui sopra, partendo dal presupposto che l'azione di contrasto alle mafie assume maggiore efficacia ed incisività se colpisce gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, è altamente strategico e prioritario favorire la promozione di interventi di rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie; la Puglia è infatti la quarta regione italiana per numero di beni immobili confiscati alla criminalità, dopo Sicilia, Campania e Calabria; secondo i dati dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità (ANBSC), aggiornati al 19 febbraio 2020, risultano confiscati nel territorio pugliese 2.574 beni immobili di cui: 1.044 in gestione e 1.530 già destinati, ovvero trasferiti con decreto di assegnazione nel patrimonio indisponibile dei Comuni.
- tali interventi, integrati con forme di riutilizzo sociale ad ampio spettro attraverso l'attivazione della sinergia pubblico/privato sociale, in risposta alla complessità dei bisogni presenti in un determinato contesto territoriale, possono fungere da collante intergenerazionale tra le comunità dei territori interessati da un'illegalità diffusa, anche attraverso attività laboratoriali;
- tali premesse, palesano un'evidente coerenza e integrazione delle attività da porre in essere con le finalità dell'Azione 9.14 - "Interventi per la diffusione della legalità" - del POR PUGLIA 2014-2020, proprio volta, tra l'altro, a favorire il recupero funzionale e il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva;
- gli stakeholder che prioritariamente incidono sull'animazione sociale dei territori e fungono da volano ai fini del raggiungimento della partecipazione collettiva di ricostruzione dell'identità dei luoghi e delle comunità sono i Comuni, coerentemente indicati tra i Beneficiari all'interno della suddetta Azione del POR;

ATTESO CHE:

- Con DGR n. 2312 del 09.12.2019 sono state approvate le disposizioni attuative per l'adozione di apposito Avviso Pubblico volto a finanziare interventi di riqualificazione/rifunzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie, deliberando l'impegno di risorse finanziarie in complessivi € 8.000.000,00 a valere sull'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" del POR Puglia 2014/2020, stabilendo i seguenti criteri:
 - Livello di progettazione;
 - Grado di riuso e di riqualificazione funzionale di immobili di proprietà pubblica;
 - Sostegno percorsi sperimentali e innovativi;
 - Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza nello sviluppo della proposta e nella sua fase di attuazione;
 - di dover stabilire che il singolo Soggetto proponente possa presentare una sola proposta progettuale, ferme restando le disposizioni contenute nell'Avviso in correlazione alla procedura di selezione adottata;
 - di dover stabilire che il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale sia pari ad € 600.000,00;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- il riutilizzo dei beni confiscati per finalità sociali, in virtù dell'alto valore simbolico che rappresentano, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo comunitario in termini di inclusione sociale, di miglioramento della qualità della vita e di riqualificazione urbana e sociale, in grado di sviluppare buone prassi sul territorio regionale, in coerenza con la strategia nazionale e le politiche di coesione.
- Tali beni, spesso anche a causa dei lunghi tempi per l'assegnazione, sono oggetto di atti vandalici e/o degrado strutturale, che richiedono ingenti investimenti per renderli fruibili da parte della comunità.
- La riqualificazione degli immobili confiscati alle mafie, incide sulla qualità della vita degli abitanti e sul loro senso di appartenenza al territorio, creando una maggiore coesione sociale capace di incidere sull'assunzione di stili di vita orientati all'agire legale.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di confermare l'impegno delle risorse da destinare all'Avviso pubblico, a valere sull'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" del POR Puglia 2014/2020, per complessivi € 8.000.000,00, intendendo confermate anche le disposizioni attuative già approvate con DGR n. 2312 del 09.12.2019;
- di stabilire che il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale sia incrementato sino a un massimo di € 1.000.000,00.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lettera A e K.

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di confermare l'impegno delle risorse da destinare all'Avviso pubblico, a valere sull'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" del POR Puglia 2014/2020, per complessivi € 8.000.000,00, intendendo confermate anche le disposizioni attuative già approvate con DGR n. 2312 del 09.12.2019;
- di stabilire che il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale sia incrementato sino a un massimo di € 1.000.000,00.
- di demandare al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale:
 - ✓ la predisposizione, approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione;
 - ✓ la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari;
 - ✓ la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Titolare PO Interventi per la diffusione della legalità
Dott.ssa Annatonia Margiotta

Il Dirigente della Sezione
Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale
Responsabile Azione 9.14 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
Dott. Domenico De Giosa

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza ed i sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

**Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)**

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale
- Vista la sottoscrizione posta in calce del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;
- di confermare l'impegno delle risorse da destinare all'Avviso pubblico, a valere sull'Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità" del POR Puglia 2014/2020, per complessivi € 8.000.000,00, intendendo confermate anche le disposizioni attuative già approvate con DGR n. 2312 del 09.12.2019;
- di stabilire che il contributo massimo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale sia incrementato sino a un massimo di € 1.000.000,00.
- di demandare al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale:
 - ✓ la predisposizione, approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione;
 - ✓ la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari;
 - ✓ la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE